

Carta d'identità elettronica

La Carta d'identità elettronica (CIE) può essere richiesta presso il Comune di residenza o presso il Comune di dimora. La sua durata varia secondo le fasce d'età di appartenenza:

- 3 anni per i minori di età inferiore ai 3 anni;
- 5 anni per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni;
- 10 anni per i maggiorenni.

Il cittadino interessato deve recarsi in Comune munito di:

- 1) fototessera recente e a colori (in formato cartaceo o elettronico, su un supporto USB) dello stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto;
- 2) tessera sanitaria.

Inoltre:

- a) in caso di primo rilascio, ai fini del riconoscimento da parte dell'operatore comunale, un altro documento d'identità in corso di validità o, se non in possesso, accompagnato da due testimoni;
- b) in caso di rinnovo o deterioramento del vecchio documento, il documento stesso;
- c) in caso di furto/smarrimento del documento, copia della denuncia presentata presso le forze dell'ordine.

Nel caso in cui il richiedente la CIE sia genitore di minori, è necessario che presenti anche una dichiarazione di assenso all'espatrio sottoscritta dall'altro genitore o dalla persona esercente la responsabilità genitoriale, ai sensi della legge n. 1185 del 1967. In alternativa, è necessario fornire l'autorizzazione del giudice tutelare.

L'assenso o l'autorizzazione del giudice di cui sopra devono essere presentati anche nel caso in cui la richiesta di emissione del documento riguardi il minore.

All'atto della richiesta della CIE il cittadino deve:

- 1) versare in contanti la somma di 22 euro in caso di primo rilascio, rinnovo o furto, o di 27 euro in caso di smarrimento o deterioramento del documento;
- 2) verificare con l'operatore comunale i dati rilevati dall'anagrafe comunale;
- 3) indicare la modalità di ritiro del documento, che verrà spedito dal Ministero direttamente all'indirizzo indicato dal cittadino interessato, eventualmente a persona delegata, oppure agli uffici comunali per il successivo ritiro da parte del cittadino previo avviso da parte dell'operatore comunale (si consiglia quest'ultima opzione per evitare mancati recapiti presso le abitazioni in caso di assenza degli interessati);
- 4) procedere con l'operatore comunale all'acquisizione delle impronte digitali;
- 5) fornire, se lo si desidera, il consenso oppure il diniego alla donazione degli organi;
- 6) firmare il modulo di riepilogo procedendo altresì alla verifica finale sui dati.

Il cittadino riceverà la CIE all'indirizzo indicato o potrà ritirarla presso gli uffici comunali entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta.

Nel caso d'impossibilità del cittadino a presentarsi allo sportello del Comune a causa di malattia grave o altre motivazioni, un suo delegato (ad es. un familiare) dovrà recarsi presso il Comune con la documentazione elencata in precedenza (carta d'identità del titolare, foto, ecc.), effettuare il pagamento e fornire tutte le informazioni necessarie. Inoltre, concorderà con l'operatore comunale un appuntamento presso il domicilio del titolare per il completamento della procedura.

Considerato che la CIE non viene rilasciata dal Comune ma dal Ministero dell'Interno, si invitano i cittadini a richiedere tempestivamente il rilascio del documento agli uffici comunali, ai quali compete la raccolta dati e l'inoltro della richiesta.

Si fa presente che il Comune può emettere carta d'identità cartacea esclusivamente per comprovati motivi di urgenza (motivi di salute, viaggio, studio...).

La procedura di acquisizione dati per il rilascio della CIE, inoltre, potrebbe impegnare il cittadino e l'operatore comunale per un tempo che varia tra i 15 minuti e la mezz'ora. Pertanto, la richiesta della CIE, di norma, verrà effettuata previo appuntamento.

Le carte d'identità in formato cartaceo ed elettronico attualmente in uso dai cittadini mantengono la loro validità fino alla data di scadenza stabilita.